



Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale Onlus

iscritta all'Anagrafe delle Onlus dal 18 novembre 2016 ai sensi dell'art.4, co. 2 del D.M. 18/7/2003, n.266

Iscritta al n. 161/2002 del Registro delle Persone Giuridiche

presso l'Ufficio Territoriale del Governo - Roma

"Firmissima est inter pares amicitia"



Ufficio Informatico Centrale

Prot. n. 148 del 2/12/2018

L'evoluzione dell'Associazione

Il presente documento statistico intende esplorare dapprima il posizionamento delle sezioni con l'avanzare del nuovo codice del Terzo Settore - ETS - (D.L. n. 117 del 2017) e in seconda la rappresentanza nell'associazione dei propri iscritti, con particolare riferimento all'andamento anagrafico in base a vecchie e nuove valutazioni territoriali.

Va ricordato che mentre le Onlus e la relativa "anagrafe" vanno completamente a sparire, non è così per le organizzazioni di volontariato (OdV) e per le associazioni di promozione sociale (APS), le cui nuove caratteristiche trovano descrizione all'interno degli articoli del Codice e continueranno ad essere riconoscibili attraverso l'iscrizione in sezioni specifiche del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Nell'ambito degli Enti di Terzo Settore (ETS) uno spazio significativo è abitato dai soggetti associativi, vale a dire dalle Organizzazioni di Volontariato (ODV), dalle Associazioni di Promozione Sociale (APS) e dalle Reti Associate che possono assumere esclusivamente la forma giuridica di associazione.

In tal senso si apprezzano due grafici che valutano il processo di trasformazione in atto dopo le spinte al cambiamento volute con il nuovo statuto nazionale, approvato dall'assemblea del 7° congresso nazionale di Cervia 2015, infatti moltissime sezioni hanno aderito a quanto in esso esplicitato

Si confronta poi la letteratura demografica del tessuto associativo in materia di movimento avvenuto negli ultimi tre anni, al fine di coglierne i possibili tratti evolutivi necessari per una valutazione che il lettore vorrà fare.

Rappresentatività territoriale :

- 102 sezioni provinciali ;
- 9746 iscritti nell'anno 2018;
 - 9 sezioni = A.P.S.;
 - 1089 iscritti;
 - 58 sezioni = O.d.V.
 - 6123 iscritti;
 - 35 sezioni = no A.P.S. no O.D.V.
 - 2534 iscritti

grafico in base alle sezioni

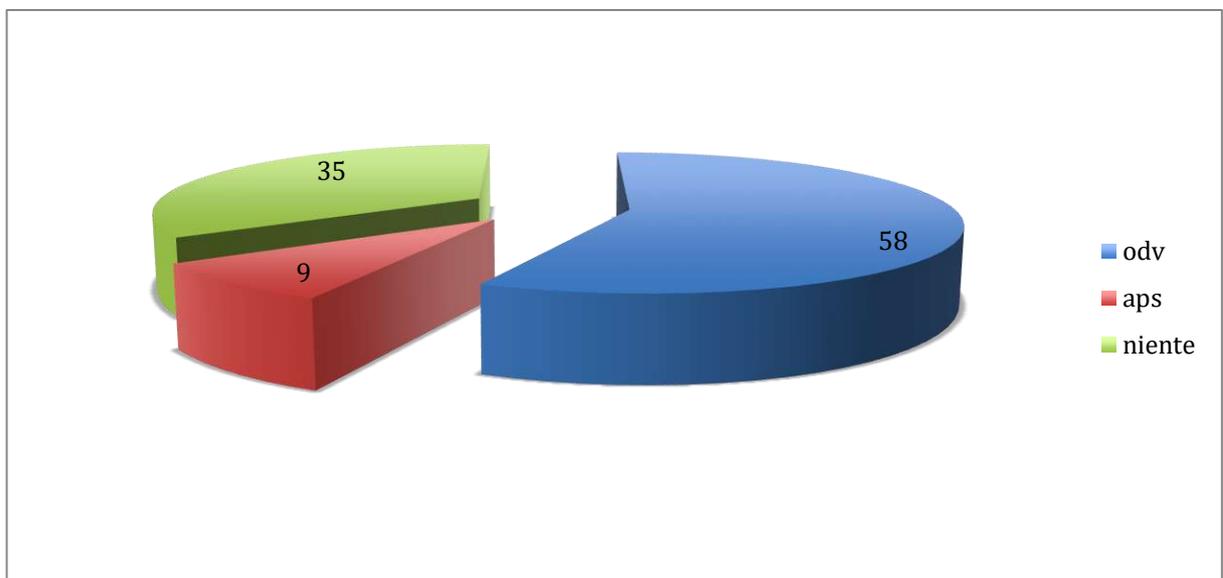
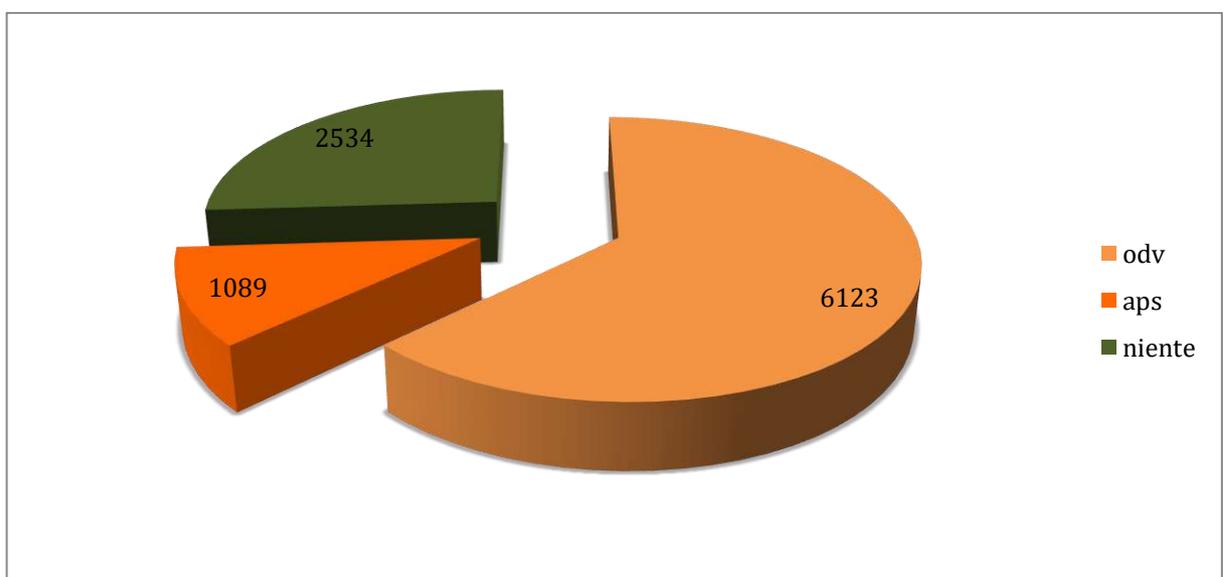


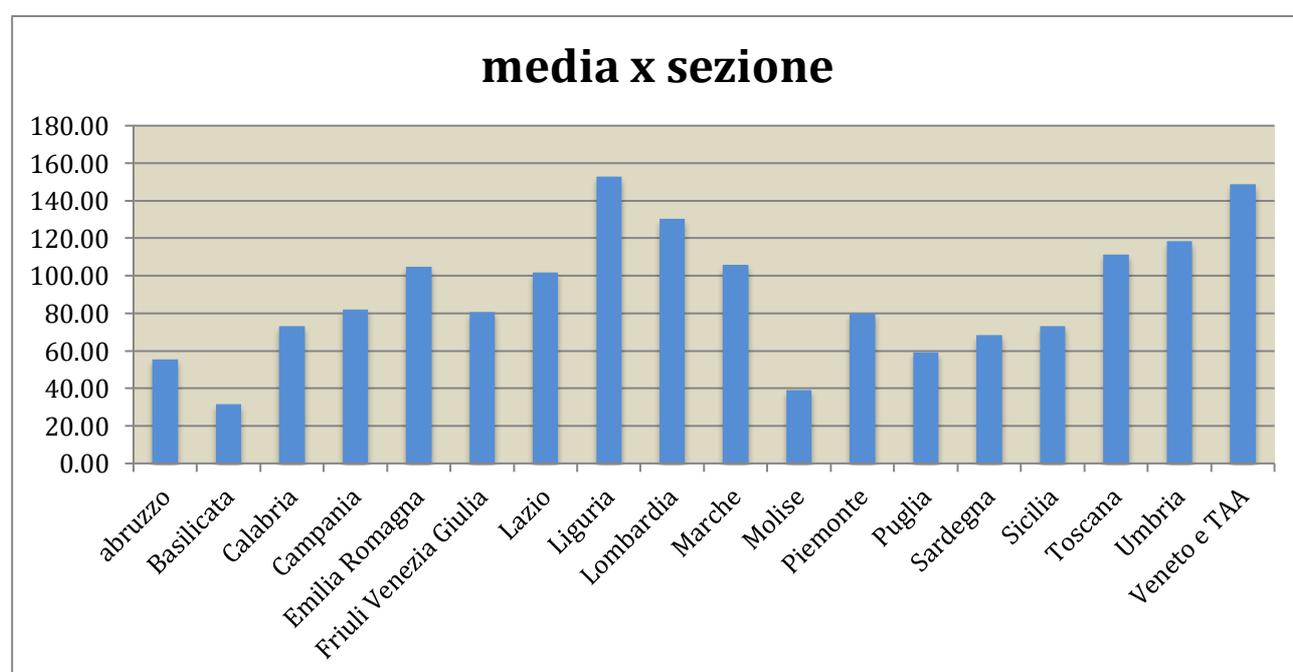
grafico in base agli iscritti



I dati utilizzati in questi due grafici sono in continua evoluzione perché sono in atto i Congressi Provinciali nei quali, già per alcune sezioni, vi sono adesioni verso le Organizzazioni di Volontariato o verso le Associazioni di Promozione Sociale.

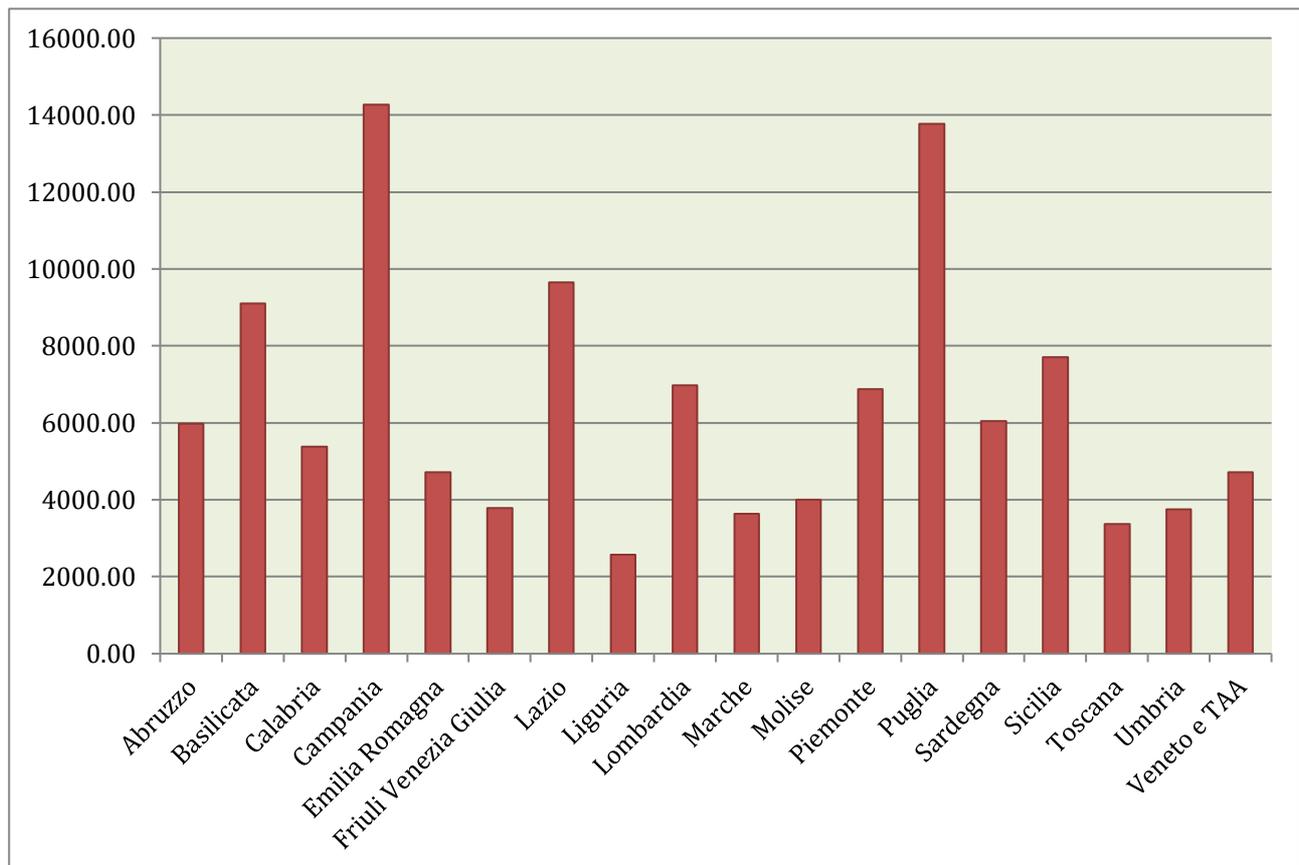
Un primo dato statistico interessante è quello dedicato al rapporto tra il numero dei soci e il numero delle sezioni su base regionale:

regione	n. sezioni	n. soci	Media iscritti per sezione
Abruzzo	4	222	55,50
Basilicata	2	63	31,50
Calabria	5	366	73,20
Campania	5	410	82,00
Emilia Romagna	9	942	104,67
Friuli Venezia Giulia	4	323	80,75
Lazio	6	610	101,67
Liguria	4	611	152,75
Lombardia	11	1435	130,45
Marche	4	424	106,00
Molise	2	78	39,00
Piemonte	8	641	80,13
Puglia	5	296	59,20
Sardegna	4	274	68,50
Sicilia	9	659	73,22
Toscana	10	1113	111,30
Umbria	2	237	118,50
Veneto e TAA	7	1042	148,86



altro dato interessante è quello che rapporta il numero degli iscritti alla popolazione del proprio territorio regionale:

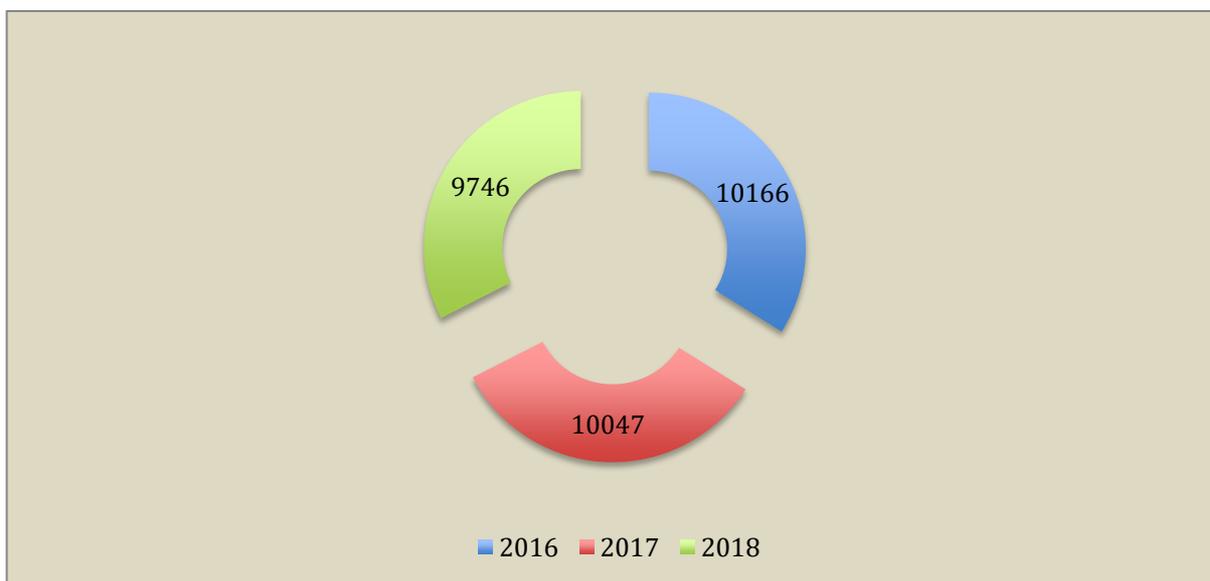
Regione	Popolazione	Soci	Sedi	Media
Abruzzo	1.326.513	222	4	5975,28
Basilicata	573.694	63	2	9106,25
Calabria	1.970.521	366	5	5383,94
Campania	5.850.850	410	5	14270,37
Emilia Romagna	4.448.146	942	9	4722,02
Friuli Venezia Giulia	1.221.218	323	4	3780,86
Lazio	5.888.472	610	6	9653,23
Liguria	1.571.053	611	4	2571,28
Lombardia	10.008.349	1.435	11	6974,46
Marche	1.543.752	424	4	3640,92
Molise	312.027	78	2	4000,35
Piemonte	4.404.246	641	8	6870,90
Puglia	4.077.166	296	5	13774,21
Sardegna	1.658.138	274	4	6051,60
Sicilia	5.074.261	659	9	7699,94
Toscana	3.744.398	1.113	10	3364,24
Umbria	891.181	237	2	3760,26
Veneto e TAA	4.915.123	1.042	8	4717,01



Per leggere con esattezza questo grafico, è importante evidenziare che ad un più basso valore dell'istogramma corrisponde una migliore media socio x popolazione del territorio regionale preso in esame.

Si procede alla seconda ricerca che punta all'andamento dei dati, in generale, del tessuto anagrafico dei tesserati alla nostra associazione negli ultimi tre anni:

Nel prossimo grafico sono confrontati i totali degli iscritti negli anni considerati, al netto dei soci deceduti nell'anno esaminato:

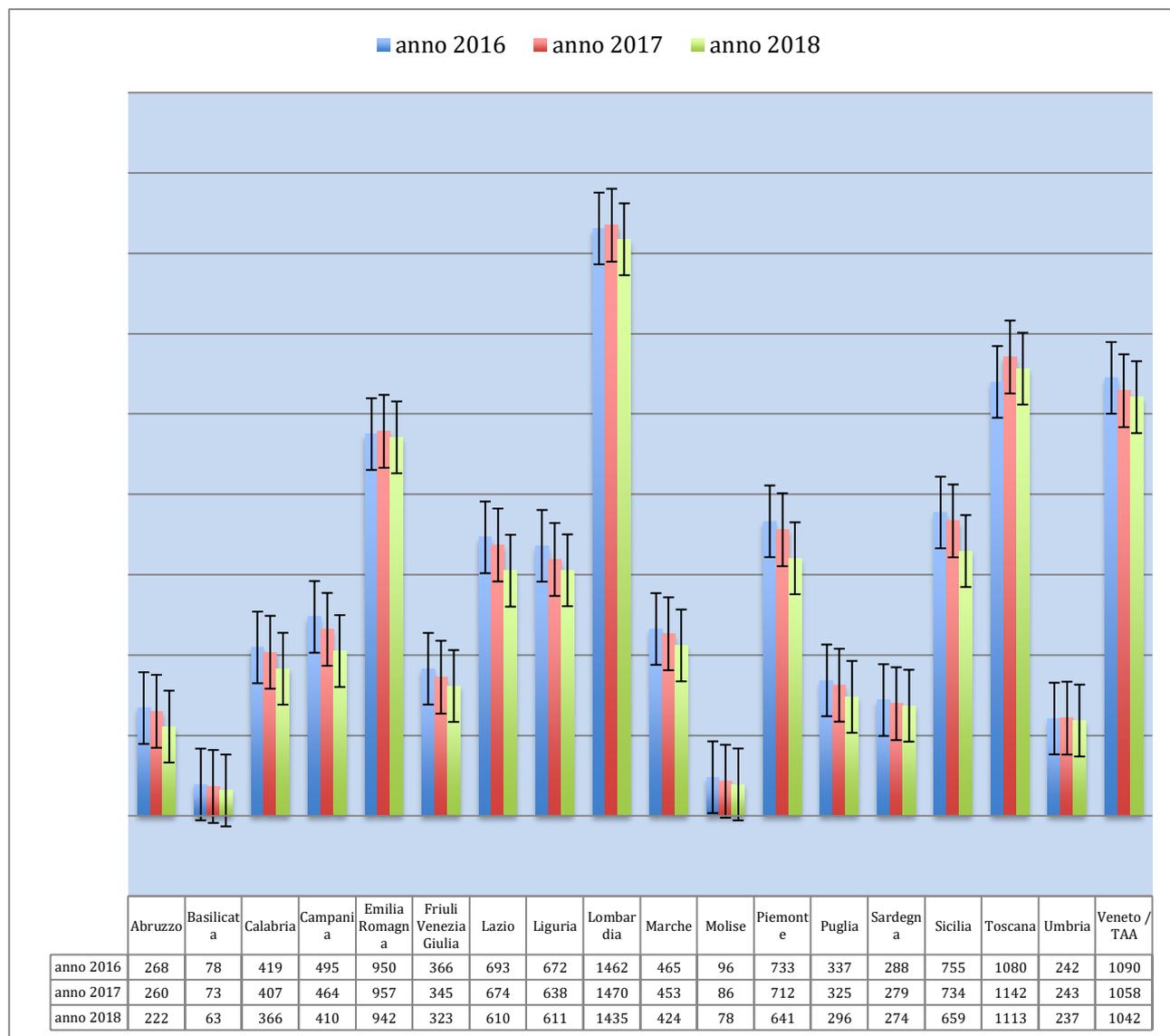


La tendenza è in leggera flessione, questo ci deve far osservare che il programma gestionale del tesseramento sta verificando con migliore precisione l'andamento in entrata e in uscita dell'attività d'iscrizione fatto dalle sezioni provinciali.

Di seguito si confrontano gli stessi dati in ambito regionale:

Regione	2016	2017	2018
Abruzzo	268	260	222
Basilicata	78	73	63
Calabria	419	407	366
Campania	495	464	410
Emilia Romagna	950	957	942
Friuli Venezia Giulia	366	345	323
Lazio	693	674	610
Liguria	672	638	611
Lombardia	1462	1470	1435
Marche	465	453	424
Molise	96	86	78

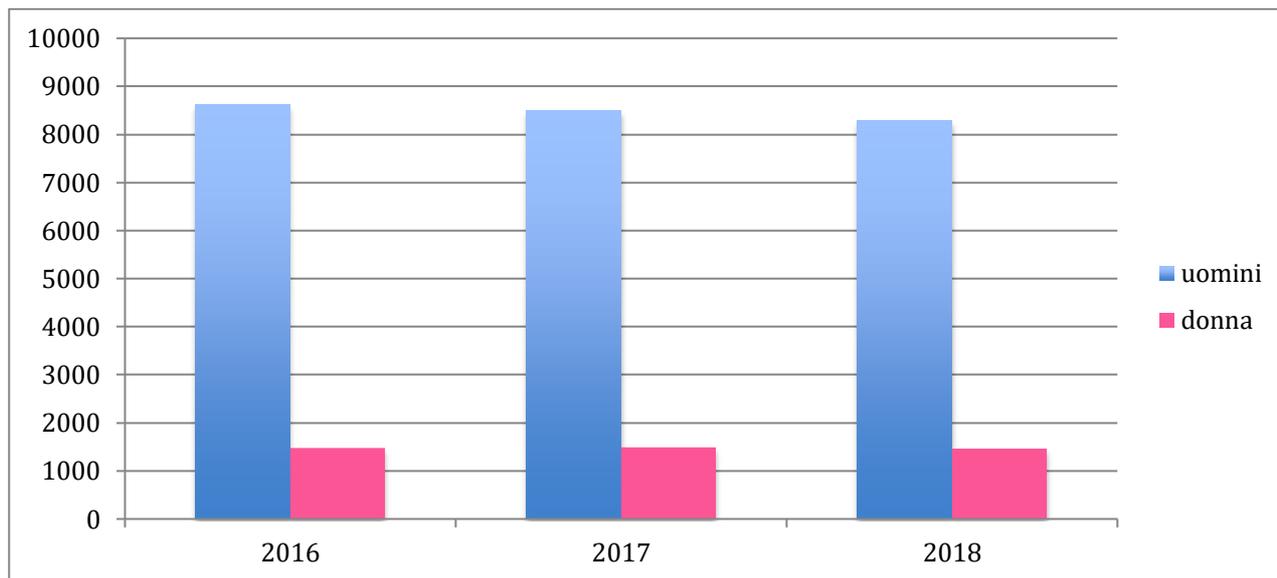
Piemonte	733	712	641
Puglia	337	325	296
Sardegna	288	279	274
Sicilia	755	734	659
Toscana	1080	1142	1113
Umbria	242	243	237
Veneto / TAA	1090	1058	1042



Tutte le regioni risultano in leggerissima flessione nell'anno 2018 perché tutti i dati inesatti presenti nei due anni precedenti risultano eliminati dal sistema gestionale del tesseramento.

A seguire saranno evidenziati alcuni dati più specifici:

anno	uomini	donna
2016	8616	1482
2017	8501	1487
2018	8286	1460



sostanzialmente le percentuali tra gli uomini e le donne iscritte al nostro sodalizio si sono mantenuti quasi stabili.

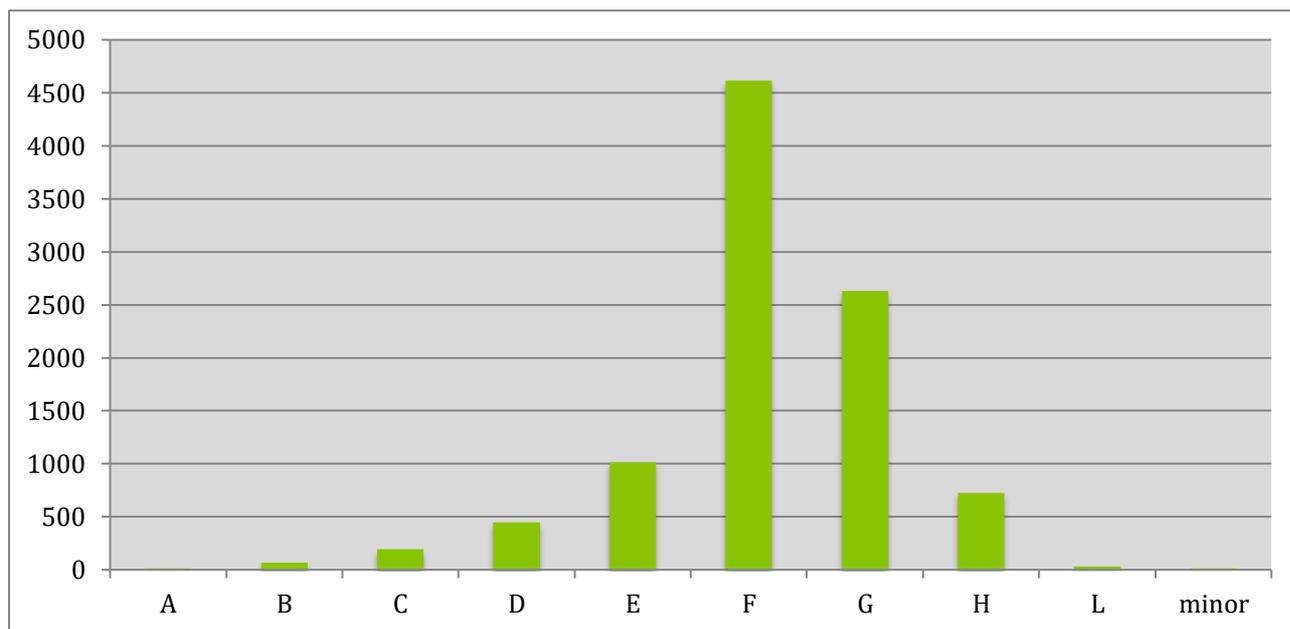
Leggenda prossimi grafici per classi di età:

minor = fino a 17 anni
Lettera "A" = da anni 18 a anni 20
Lettera "B" = da anni 21 a anni 30
Lettera "C" = da anni 31 a anni 40
Lettera "D" = da anni 41 a anni 50
Lettera "E" = da anni 51 a anni 60
Lettera "F" = da anni 61 a anni 80
Lettera "G" = da anni 81 a anni 90
Lettera "H" = da anni 91 a anni 100
Lettera "L" = maggiore di anni 100

Di seguito il numero degli iscritti su base generale, secondo la tabella precedente:

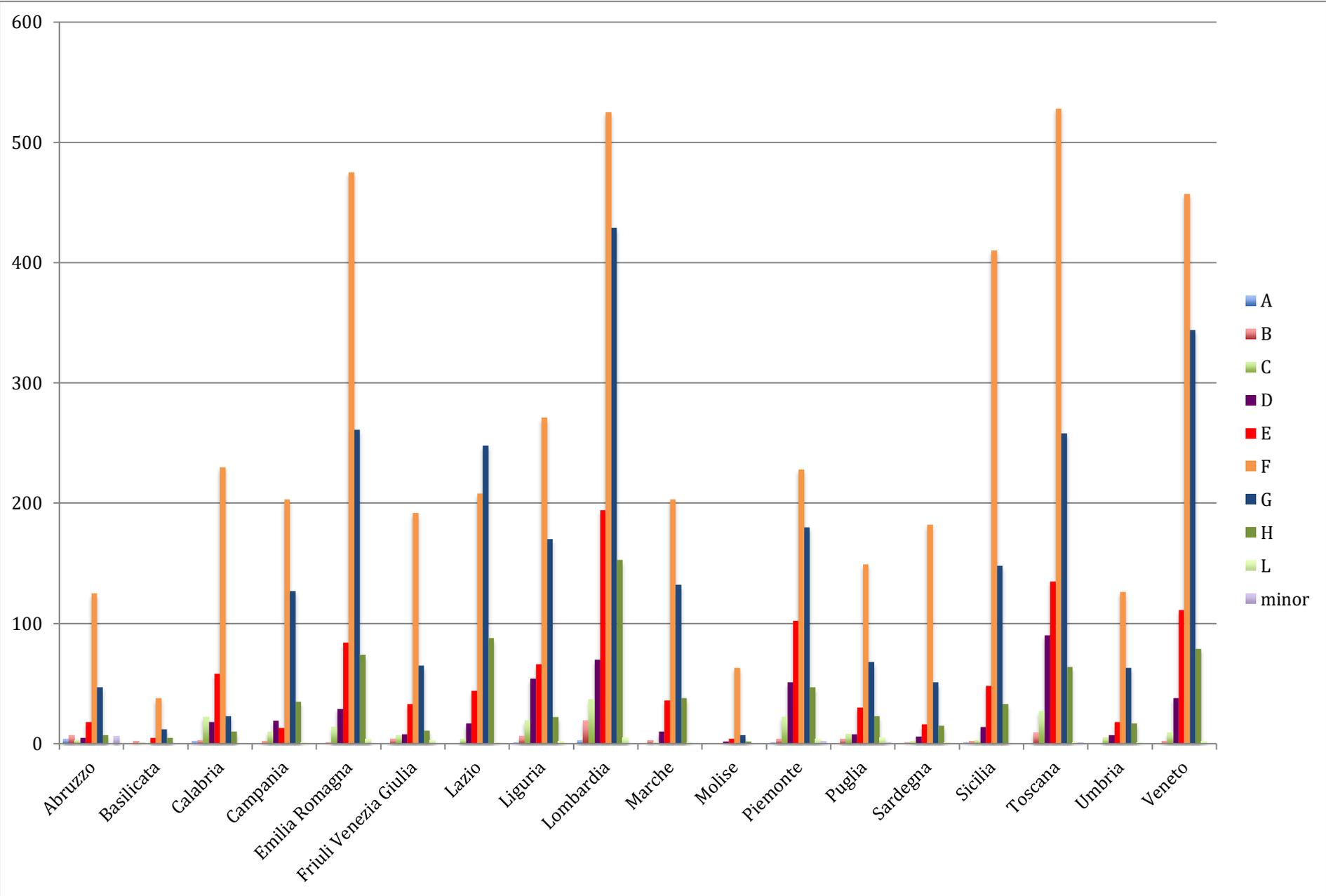
	A	B	C	D	E	F	G	H	L	minor	totale
Totali 2018	12	69	194	446	1015	4613	2633	723	31	10	9746

Grafico su base nazionale



nella tabella e nel grafico successivi, sono evidenziati gli iscritti per gruppo di età su base regionale:

	A	B	C	D	E	F	G	H	L	minor	totali regionali
Abruzzo	4	7	3	5	18	125	47	7		6	222
Basilicata		2	1		5	38	12	5			63
Calabria	2	3	22	18	58	230	23	10			366
Campania		2	10	19	13	203	127	35	1		410
Emilia Romagna		1	14	29	84	475	261	74	4		942
Friuli Venezia Giulia		4	7	8	33	192	65	11	3		323
Lazio			4	17	44	208	248	88	1		610
Liguria	1	6	19	54	66	271	170	22	2		611
Lombardia	3	19	37	70	194	525	429	153	5		1435
Marche		3	1	10	36	203	132	38	1		424
Molise				2	4	63	7	2			78
Piemonte	1	4	22	51	102	228	180	47	4	2	641
Puglia		4	8	8	30	149	68	23	5	1	296
Sardegna		1	2	6	16	182	51	15	1		274
Sicilia	1	2	3	14	48	410	148	33			659
Toscana		9	27	90	135	528	258	64	1	1	1113
Umbria			5	7	18	126	63	17	1		237
Veneto		2	9	38	111	457	344	79	2		1042
TOTALI	12	69	194	446	1015	4613	2633	723	31	10	9746

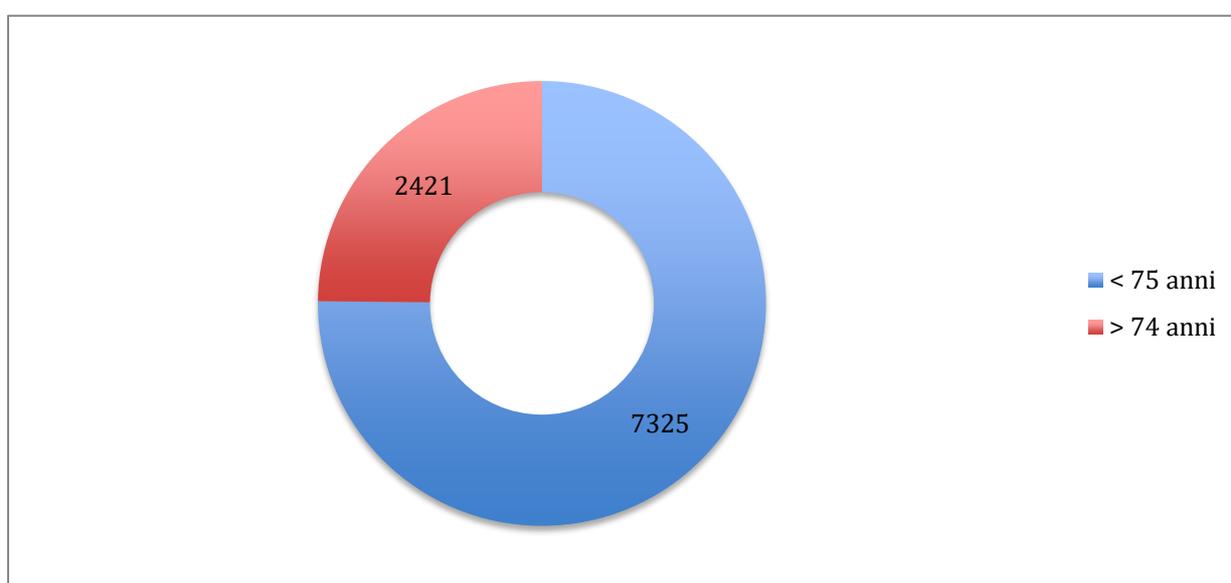


Curiosità:

Si è ufficialmente "anziani" dai 75 anni in su. La svolta arriva dal Congresso nazionale della Società italiana di gerontologia e geriatria che si è tenuto a Roma nei giorni scorsi.

"Un 65enne di oggi ha la forma fisica e cognitiva di un 40-45enne di 30 anni fa. E un 75enne quella di un individuo che aveva 55 anni nel 1980", spiega Niccolò Marchionni, professore ordinario dell'Università di Firenze e direttore del dipartimento cardiovascolare dell'Ospedale Careggi. (ANSA)

Di seguito il grafico relativo a quest'ultima ricerca sui nostri iscritti:



Ed infine si procede per via empirica, utilizzando i risultati della ricerca in atto, a formulare una valutazione.

Il computo dei dati prende avvio dalla consultazione del programma Gestione Tesseramento che oltre a contenere, nel rispetto dell'attuale normativa europea GDPR, le anagrafiche degli iscritti, registra nel tempo le entrate e le uscite, costituite rispettivamente dalle iscrizioni, dai dimessi, dai deceduti e dagli espulsi.

I dati sono elaborati: per classi di suddivisione su tutto il territorio nazionale, per classi di genere e, particolare interessante, per classi di età in modo da fornire un valido supporto per la programmazione delle varie attività che il sodalizio compie da solo o con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

I risultati dei grafici per età scaturiscono da un complesso di fenomeni naturali e sociali, quali la mortalità e i flussi migratori d'iscrizione e cancellazione, che si sono verificati negli anni di riferimento.

Attualmente l'età media è pari a **63,9** anni ed appare crescente nel tempo considerando il dato statistico dell'anno 2012 che è pari a 62 anni, questo è dovuto sia alla maggior sopravvivenza per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone anziane sia all'innalzamento dell'età dei pensionamenti.

A contrasto di questo si dovrà avere una peculiare attenzione nel mettere in atto quelle strategie per attuare un attento proselitismo che potrà portare importanti vantaggi.

Si ringrazia per l'attenzione prestata.

Il Responsabile del Settore
Enrico MARCHIONNE

Il Responsabile dell'UIC
Mimmo LATTANZI

Il Segretario Nazionale
Antonio GRIMALDI

Il Presidente Nazionale
Gianni ANDREANELLI

Roma 3 Dicembre 2018